

# Spettacoli

FERRARA

CULTURA / SOCIETÀ

**OGGI BARBATO AL LIBRACCIO, INGRASSIA ALLA FELTRINELLI**

**ECCO** gli appuntamenti di oggi nelle librerie. Alle 18 all'**Ibs+Libraccio** Paola Barbato presenta il libro 'Non ti faccio niente' (Piemme). Dialogano con l'autrice Paolo Panzacchi e Alberto Amorelli. Alle 17,30 alla **Feltrinelli** Michelangelo Ingrassia, autore esordiente, presenta 'Non mi puoi toccare. Storie di vita e malavita ai Prati' (Fausto Lupetti editore). Dialoga con l'autore Maria Grazia Panizza. Ingrassia ha ambientato il suo libro in una Bologna dei primi anni '90, dove i protagonisti devono fare i conti con la dura legge della strada e del carcere.

## Irving Berlin, l'omaggio a una stella

Con gli Hot Three per riscoprire uno dei re della canzone americana

**IN ARIOSTEA**

Con Biancardi nella Terramara di Pilastrì



'Archeologia e storia della bassa valle del Po dalla preistoria all'età romana': questo il titolo del libro che oggi alle 17 (ingresso libero) sarà presentato in sala Agnelli della Biblioteca Ariostea. Il volume è curato da Daniele Biancardi. Margherita Pirani e Lara Dal Fiume, del Gruppo Archeologico di Bondeno, dialogheranno con il curatore. Il libro tratta le vicende archeologiche del bondesano inquadrato in una spazialità e temporalità di largo respiro (la bassa Pianura Padana dal Neolitico al Medioevo) con un riferimento particolare agli scavi archeologici in corso presso la Terramara di Pilastrì.

**RISCOPIRE** Irving Berlin, attraverso le note degli Hot Three. Nella nuova rassegna di Tutte le direzioni in Summertime, organizzata dal Gruppo dei 10, non poteva mancare una delle sedi fisse della rassegna, il Bar Ragno di Comacchio, che inaugura la sua programmazione oggi: cena alle ore 20.30 e a seguire concerto (info e prenotazioni: 0533.81284, 335.7002223).

Guidati da Sandro Gibellini, chitarrista sopraffino da anni ai vertici della scena jazz italiana, gli Hot Three rendono omaggio a un compositore che fu protagonista indiscusso nel firmamento della canzone americana del '900, la cui carriera coprì oltre sessant'anni di attività. Insieme a Marco Poli (chitarra) e alla giovane Adele Guglielmi (voce), Sandro Gibellini propone dunque un repertorio dei classici del jazz, tratti dall'immenso archivio musicale di Irving Berlin, uno dei più grandi e prolifici songwriter della canzone americana del Novecento.

**E' UN PROGETTO** raffinato, che intende riportare alla luce anche i brani meno conosciuti dell'artista, frugando nel repertorio infinito e glorioso di quegli interpreti che resero immortali e uniche le sue opere, tra cui Billie Holiday, Fred Astaire, Frank Sinatra e Peggie Lee. Tante le voci che divennero interpreti e poi cu-



**COMPOSITORE** Irving Berlin, ebreo di origini russe. Molte delle sue canzoni sono legate a musical e film di Broadway

stodi delle composizioni di Berlin.

Il trio, in questa serata 'monografica', andrà insomma ad illuminare la vena compositiva di una figura tra l'altro ancora poco indagata in Italia. Irving Berlin è stato uno dei massimi protagonisti della scena popolare americana del secolo scorso.

Ebreo di origini russe, figlio di un cantore di sinagoga emigrato a New York alla fine dell'Ottocento, Berlin scrisse liriche e musica di un'infinità di canzoni dall'enor-

me successo, legate spesso a celebri film e musical di Broadway.

**L'EVENTO** fa parte della programmazione estiva offerta dal Gruppo dei 10 con la rassegna Tutte le Direzioni in Summertime 2017, che ha sempre avuto come culla naturale il mare (al Panama Beach di Porto Garibaldi e Bar Ragno di Comacchio, e da quest'anno anche il Bagno Apollo 72), ma che vede protagonisti inoltre il ristorante Max a Ferrara e il ristorante Spirito di Vigarano Mainarda.

**AL CLANDESTINO**

Mila Brollo, racconta la Biciterapia

**CENTO** chilometri in bicicletta, quelli della prossima Bike Night da Ferrara al mare, possono intimorire il ciclista non esperto? Mila Brollo, diabetica e 'ciclista non abituale', ne ha percorsi 2mila su bici con pedalata assistita da Gemona del Friuli, dove vive, fino a Lampedusa. Dalla sua storia di limiti da superare, di pedalate anche contro l'evidenza, ha tratto Biciterapia, edito da Ediciclo, casa editrice specializzata nel mondo delle due ruote e del viaggio. Un libro, che verrà presentato oggi alle 19 al Clandestino (via Ragno 50), e insieme uno stile di vita, incarnato dalla stessa autrice. «Ho 59 anni, sono malaticcia e sovrappeso - si racconta - ma bella viva e vivace. Lavoro con i temi che riguardano "gli ultimi" - è tecnico di riabilitazione psichiatrica - e tante volte il mio sentirmi piccola mi ha paralizzato». Partita il 1° aprile dell'anno scorso, Mila Brollo ha raggiunto la meta in due mesi secondo un percorso trasferito nel suo libro-diario di viaggio, scandito da incontri e dalla riscoperta di sé in panni cui lei per prima non si sarebbe immaginata.

**IL FONDO PER L'AMBIENTE OSPITE DEL MUSEO DELL'EBRAISMO**

## Il Kkl dona un ulivo di Israele al Meis

**UN LEGAME** ancestrale, indissolubile. Uomo e natura da sempre sembrano parti complementari di un unico disegno divino. Fin dai primi versetti della Torah, questo vincolo profondo emerge lampante, e lancia un monito preciso all'uomo: preservare e rispettare la natura che lo circonda. Ed è stato proprio il prodotto più nobile della natura, la prima specie botanica citata nella Bibbia, l'albero d'ulivo, il protagonista dell'evento organizzato al Meis, nel pomeriggio di ieri, in collaborazione con l'organizzazione ambientalista israeliana, KKL (Keren Kayemeth LeIsrael). «Questo luogo - ha scandito la direttrice del Meis, Simonetta Della Seta - ha come fine quello di trasmettere la cultura e le tradizioni dell'ebraismo italiano. Grazie alla piantumazione di questo albero,

proveniente da Israele, faremo fiorire l'ebraismo e i suoi valori, di grande attaccamento alla vita». «Il legame che intercorre fra l'uomo e la natura - ha spiegato il rabbino capo della comunità ebraica di Ferrara, Luciano Meir

**LA RAPPRESENTANZA**

Claudio Maruzzi, rav Caro, Della Seta, Maryse Hazan e Gennaro Di Bisceglie

Caro - è abbastanza trasversale in molti testi biblici. All'uomo è proibito distruggere anche la terra del nemico, in caso di guerra». Maryse Hazan, in rappresentanza del KKL Italia, ha parlato invece delle grandi innovazio-

ni tecnologiche e delle significative operazioni in campo ambientale portate avanti dall'associazione israeliana. Per Claudio Maruzzi, delegato per Ferrara del KKL, il viaggio in Israele è stata «una vera e propria flogorazione, un percorso nell'anima di una terra e di un popolo», che il legale ferrarese ha spiegato avvalendosi di un ampio reportage fotografico, spaziando da Eliat a Masada, fino a Timna e al Mar Morto. C'è un fil rouge che lega Ferrara ad Israele e al KKL. «Proprio nel 1901, quando si costituiva il KKL - ha precisato Maruzzi - nasceva a Ferrara la comunità sionistica italiana». Dalla sala conferenze, al meraviglioso 'giardino delle domande' del Meis, per piantare, finalmente l'ulivo, e per ascoltare il ricordo commosso di un amore per Israe-



le, trasmesso da generazioni. «Era il 1942, in Libia - ha scandito Gennaro Di Bisceglie -. Mio padre aveva vent'anni, sergente maggiore dell'esercito italiano, e al fronte maturò il suo grande amore per Israele e il suo popolo. Alcuni ragazzi ebrei gli chiesero se potevano comprargli la pistola. Volevano armarsi per liberare la loro terra, per contrastare gli arabi. Lui non ce-

dette alle pressioni e non vendette loro la pistola ma rimase affascinato dal loro attaccamento ad Israele. E alla libertà che gli spettava. Mi disse che quei ragazzi avrebbero fatto di Israele un giardino, e l'anno scorso, dopo più di 50 anni, ho potuto constatare che Israele è davvero diventato un enorme giardino. Di vita».

f. d. b.